

IL CASO - Incrementi a Parma, Lodi, Pavia, Cremona

«Più agenti di Polizia nelle città vicine, ma non qui»

La denuncia del **Siap**: nessun rinforzo

■ «Prossimo incremento del personale di **Polizia** nelle **questure**: mentre si incrementa Cremona, Pavia, Lodi e Parma, tutte le città confinanti, tanto per cambiare, in barba alle dichiarazioni di sindacalisti adulatori e di interessamenti vari pubblicizzati, ancora una volta, come noi del **Siap** avevamo previsto: a Piacenza nessun rinforzo». La denuncia arriva da Sandro Chiaravalloti, segretario provinciale **Siap**. Che continua: «Evidentemente la strategia di chiudere posto **polizia** dell'ospedale e **poliziotto** di quartiere, come avevamo previsto, potrebbe aver avuto una ripercussione negativa, in quanto chiudere servizi potrebbe aver inciso negativamente sulle scelte dipartimentali condizionate dal fatto che la chiusura dei servizi stessi vorrebbe dire recupero personale? È ora di scendere in piazza, siamo stati buoni all'arrivo del ministro Alfano a Piacenza ma, da questo momento, ad ogni occasione politica che si presenterà, ci faremo sentire, ad iniziare dalla prossima festa della **polizia** dove non si esclude una iniziativa pacifica di dissenso democratico.

Rivogliamo aperto il posto di **Polizia** dell'ospedale, rivogliamo il **poliziotto** di quartiere e, senza nessuna altra attesa, noi del **Siap**, non accettiamo altri tentennamenti sull'assegnazione di nuovo personale presso questa città.

Basta con promesse da campagna e-

lettorale, basta con manifestazioni e convegni politici sulla sicurezza se poi non ci sono risposte adeguate». A breve segreteria e direttivo **Siap** si riuniranno in un'assemblea del personale «per decidere sul da farsi contro miopie dipartimentali e politiche. Pertanto, si dichiara lo stato di agitazione del **Siap** piacentino, il sindacato più rappresentativo in questa provincia».





Sandro Chiaravalloti,
segretario regionale del Siap